

RASSEGNA STAMPA
del
18/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-05-2012 al 18-05-2012

17-05-2012 Bologna 2000.com Ritorna a Boretto la 'Settimana dell'infanzia'	1
17-05-2012 Bologna 2000.com Campo di protezione civile della Croce Rossa a Toano per alunni di terza media	2
18-05-2012 Gazzetta di Reggio gli alunni della protezione civile	3
18-05-2012 Gazzetta di Reggio la croce rossa in festa per i 50 anni ma cerca volontari	4
17-05-2012 Il Giornale del Molise.it Post sisma, polemiche sull'Imu	5
18-05-2012 Il Giornale del Molise.it Sisma, battaglia sull'Imu	6
18-05-2012 Il Giornale del Molise.it Post sisma, verso l'Agenzia	7
18-05-2012 Il Giornale del Molise.it Post sisma, sboccati 90 milioni	8
17-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sala Bolognese: volontari in festa	9
17-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario	10
17-05-2012 Il Messaggero (Ancona) La Provincia cerca una soluzione per il cantoniere che si era incatenato	11
17-05-2012 Il Messaggero (Frosinone) Terremoti, nove anni per studiare il suolo pontino	12
17-05-2012 Il Messaggero (Marche) Giornata della salute oggi all'Istituto Mazzocchi	13
17-05-2012 Il Messaggero (Marche) A fuoco un deposito a Magliano di Tenna paura per il Gpl	14
17-05-2012 Il Messaggero (Umbria) Strade, sicuri fin da piccoli	15
18-05-2012 La Nazione (Firenze) «Si muove, si muove». Le urla, poi lo schianto	16
18-05-2012 La Nazione (Grosseto) L'immagine dello scafo «accartocciato» e incastrato nelle Scole	18
18-05-2012 La Nazione (La Spezia) Incendiata la vegetazione dell'oasi della Lipu Gravi danni nell'area del Parco del Magra	19
18-05-2012 La Nazione (La Spezia) Mostra fotografica sull'alluvione	20
18-05-2012 La Nazione (Livorno) «Gli sbuffi neri? Sono vapori di raffreddamento»	21
18-05-2012 La Nazione (Livorno) Arrivano i soldi per la sicurezza Tecnologie di ultima generazione	22
18-05-2012 La Nazione (Siena) Frana minaccia dodici famiglie «Si intervenga per evitare tragedie»	23
18-05-2012 La Nazione (Umbria) di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA «USARE fondi che si otterr...	24
18-05-2012 La Nazione (Umbria) «Una spoliazione continua che danneggia la nostra città»	25

18-05-2012 La Nazione (Umbria)	
A «scuola» di Protezione civile: volontari a fianco degli studenti	26
18-05-2012 La Nazione (Umbria)	
PERUGIA LA GUARDIA di finanza ha sequestrato al costruttore Dieg...	27
18-05-2012 La Nuova Ferrara	
alunni e vigili del fuoco per le prove di evacuazione	28
18-05-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Fermo nella rete internazionale	29
18-05-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Donna scomparsa, non si esclude il delitto Chi l'ha visto' interessato alla storia	30
18-05-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Convegni, il buco nero' di soldi pubblici: gli esperti viaggiano a 1200 euro al giorno	31
18-05-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Esercitazione con la Cri	32
18-05-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Ramazze nell'invaso del Ponte di Tiberio	33
18-05-2012 La Sentinella	
il gran giorno del giro il canavese fa festa	34
17-05-2012 Il Tempo Online	
L'Aquila: promesse di poltrone in cambio di voti fra Pd e Fli	36
18-05-2012 Il Tempo Online	
Iniziativa nelle scuole sul rischio sismico	38
18-05-2012 Il Tirreno	
c'era il rischio che cedessero le paratie	39
17-05-2012 Viterbo Oggi	
Vigili del fuoco Viterbo impegnati nella ricerca di due persone scomparse	40

Ritorna a Boretto la 'Settimana dell'infanzia'

Bologna 2000 Ritorna a Boretto la Settimana dell'infanzia |

Bologna 2000.com

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Ritorna a Boretto la Settimana dell'infanzia

17 mag 12 • Categoria Appuntamenti, Reggio Emilia - 74

A Boretto fervono i preparativi per la quarta edizione della Settimana dell'Infanzia, in programma dal 20 al 26 maggio. Anche quest'anno il calendario messo a punto dall'Amministrazione comunale sar  ricco e denso di eventi, laboratori, spettacoli e letture dedicate ai bambini, e vedr  il coinvolgimento fondamentale degli insegnanti di tutte le scuole borettesi; della biblioteca "C. Zanichelli"; della Galleria "N. Cacciani"; della Scuola di Musica "M^o W. Tosi"; del Centro per le Famiglie Bassa Reggiana; della Pro Loco; del Comitato Genitori; della Protezione Civile e Sabar. Saranno organizzate proposte ludiche per i pi  piccoli, laboratori e spettacoli, ma anche esperienze rivolte ai genitori.

Le iniziative prenderanno il via domenica 20 maggio con "Bimbibici", la biciclettata per le vie del paese, al termine della quale i partecipanti riceveranno un omaggio offerto dal S.A.P (Servizio di aiuto alla persona). Durante la settimana saranno numerose le iniziative organizzate con la collaborazione delle scuole e della associazioni del territorio: gran finale sabato 26 maggio 2012, con la premiazione finale di "Capitan Eco" ed "Echi per le vie del paese", l'appuntamento che, dalle 16.30, animer  di suoni, musiche ed echi le strade del centro.

Un programma ricco di appuntamenti accoglier  i ragazzi delle scuole, con iniziative e momenti dedicati anche a genitori, insegnanti, educatori o semplici curiosi, che vorranno trascorrere una giornata all'insegna del divertimento e della fantasia in compagnia dei bambini borettesi.

"Finalit  di questo evento   far conoscere la scuola a tutta la cittadinanza, portandone il grande valore educativo e culturale al di fuori delle tradizionali strutture preposte a questo scopo"   il commento dell'Assessore alla Scuola Silvia Savini. "Si   anche inteso rinnovare il dialogo tra territorio e scuola, gi  aperto nelle precedenti edizioni, e quello con i genitori, parte attiva e indispensabile nell'apprendimento dei figli, che sono stati coinvolti nella realizzazione delle varie iniziative".

dI¼

Campo di protezione civile della Croce Rossa a Toano per alunni di terza media

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Campo di protezione civile della Croce Rossa a Toano per alunni di terza media"

Data: **18/05/2012**

Indietro

Campo di protezione civile della Croce Rossa a Toano per alunni di terza media
17 mag 12 • Categoria Reggio Emilia, Scuola - 105

Nell'ambito delle attività che svolge tutti gli anni con le scuole del Comune, la Croce Rossa di Toano organizza con l'Istituto Comprensivo Ugo Foscolo, nei giorni di venerdì 18 e sabato 19 maggio prossimi, un campo di Protezione Civile per gli alunni della terza media.

Il campo, che si terrà nelle adiacenze dell'edificio scolastico (area Proloco e campi sportivi), sarà allestito dalla Protezione Civile della C.R.I. già da giovedì sera, con il montaggio di sei tende pneumatiche e una roulotte, con funzioni di segreteria. Gli alunni entreranno il mattino di venerdì 18 maggio all'apertura della scuola e, dopo l'alza-bandiera con il breve saluto del Sindaco e delle autorità scolastiche, inizieranno le attività.

Queste, nell'arco delle due giornate, prevedono: lezione di Primo Soccorso, educazione stradale (tenuta da un esperto di scuola guida), la legalità (svolta dal M.Ilo dei Carabinieri), lezioni sull'area salute e sul pregiudizio, giochi in tema di Diritto Internazionale Umanitario. Ai ragazzi saranno affidati naturalmente anche le incombenze di corvé. Il tutto tenuto e guidato dagli istruttori e dai Giovani di Croce Rossa (i Pionieri) all'insegna dell'impegno e del divertimento.

Si trascorrerà in allegria la serata di venerdì e dopo la "camomilla della buona notte" tutti in branda. Sabato 19 sveglia alle 7, colazione e ripresa delle attività, che avranno termine alle 19,00 con l'ammainabandiera e la chiusura ufficiale del Campo.

Seguirà alle 19,30 la cena con tutti i partecipanti al Campo e con i genitori degli alunni, per festeggiare insieme la conclusione di questa significativa e straordinaria esperienza.

La Croce Rossa di Toano ringrazia la Proloco del capoluogo per la preziosa collaborazione. Un grazie anche alla Coop di Castelnovo, alla Ferrarini S.p.a., alle Ditte Dallari Luigi e Pulitalia per il contributo al rifornimento della "cambusa"! d¼

gli alunni della protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

TOANO

Gli alunni della Protezione civile

Oggi e domani campo di addestramento per i ragazzi di terza media

TOANO Nell'ambito delle attività che svolge tutti gli anni con le scuole, la Croce Rossa di Toano ha organizzato con l'Istituto Comprensivo Ugo Foscolo, per oggi e domani, un campo di Protezione Civile per gli alunni della terza media. Il campo, che si svolgerà nelle adiacenze dell'edificio scolastico (area Pro loco e campi sportivi) sarà allestito dalla Protezione Civile della Cri, con il montaggio di sei tende pneumatiche e una roulotte, con funzioni di segreteria. Gli alunni entreranno questa mattina, all'apertura della scuola e, dopo l'alza-bandiera con il breve saluto del sindaco e delle autorità scolastiche, inizieranno le attività. Queste, nell'arco delle due giornate, prevedono lezione di Primo soccorso, educazione stradale (tenuta da un esperto di scuola guida), la legalità (svolta dal maresciallo dei carabinieri), lezioni sull'area salute e sul pregiudizio, giochi in tema di Diritto Internazionale Umanitario. Ai ragazzi saranno affidati naturalmente anche le incombenze di corvée. Il tutto tenuto e guidato dagli istruttori e dai Giovani di Croce Rossa (i Pionieri) all'insegna dell'impegno e del divertimento. Si trascorrerà in allegria la serata di oggi e, dopo la camomilla della buona notte, tutti in branda. Domani, sveglia alle ore 7, colazione e ripresa delle attività, che avranno termine alle 19, con l'ammainabandiera e la chiusura ufficiale del Campo. Seguirà alle 19,30 la cena con tutti i partecipanti al Campo e con i genitori degli alunni, per festeggiare insieme la conclusione di questa significativa e straordinaria esperienza. La Croce Rossa di Toano in una nota «ringrazia la Pro loco del capoluogo per la preziosa collaborazione. Un grazie anche alla Coop di Castelnovo, alla ditta Ferrarini Spa, alle ditte Dallari Luigi e Pulitalia per il contributo al rifornimento della cambusa».

(l.t.)

dì¼

la croce rossa in festa per i 50 anni ma cerca volontari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- *Provincia*

La Croce Rossa in festa per i 50 anni ma cerca volontari

Correggio, l'appello del commissario Stefano Maramotti «Aumentano i servizi e cresce la disaffezione dei giovani»

CORREGGIO Cinquant'anni fa, il 16 maggio 1972, nasceva la Croce Rossa a Correggio. Da allora ad oggi i servizi che il comitato locale e i volontari svolgono quotidianamente per la cittadinanza sono radicalmente cambiati. «Se nel 1972 la necessità era quella di fornire un servizio di ambulanza spiega Stefano Maramotti, commissario Cri Correggio oggi a quella se ne sono aggiunte molte altre». Dall'assistenza degli anziani nelle case di riposo alla distribuzione di beni di prima necessità per le famiglie seguite dai servizi sociali, dall'educazione sanitaria verso le aziende e le scuole al sostegno degli ospiti del centro di salute mentale di Correggio, fino alla sensibilizzazione dei giovani verso i temi della salute, alla Protezione civile, l'attività della Croce Rossa ha incrementato notevolmente la sua presenza e le sue prestazioni. Oggi poi un'altra importante rivoluzione: l'accreditamento che prevede la riorganizzazione dei ruoli all'interno dell'associazione e lo spettro della privatizzazione. «Questo per noi sarà un anno di svolta spiega il commissario e siamo fortemente convinti che una struttura più snella, più vicina all'utente e meno burocratizzata sia una soluzione più idonea alle nostre realtà». Invece, sul ruolo del volontario e di come la sua centralità sia cambiata, Maramotti non ha dubbi. A cambiare, spiega, «tutto tranne lo spirito! Quando, nel lontano 1972, abbiamo iniziato a fare soccorso le nostre ambulanze erano poco più che delle station wagon, con una barella e qualche attrezzatura. Oggi invece le ambulanze sembrano più delle piccole sale operatorie. Parallelamente è aumentato il livello di specializzazione richiesto a tutti i volontari. Unico neo sembra essere, allora, il problema legato al reclutamento dei volontari: «Il calo dei volontari è un problema diffuso e spesso è amplificato dall'aumento delle richieste di sostegno: le motivazioni vanno ricercate nel cambiamento culturale e, talvolta, anche nell'incapacità del volontariato di farsi forte del valore del proprio lavoro per la comunità». A questo si aggiunge, per i giovani, una frequente disaffezione ai temi del sociale: su questo i Giovani Cri si stanno impegnando ormai da tempo, promuovendo una azione mirata verso i più piccoli al fine di trasmettere loro le basi per essere i cittadini del futuro». In ultimo, uno sguardo alla nuova sede: «Ad oggi il progetto, per l'ala della sede Cri, c'è già: stiamo collaborando con l'ufficio tecnico del Comune, insieme all'Avis e all'Ausl. Siamo sicuri che si potrà, con una nuova sede, dare un maggiore slancio alla nostra associazione». (s.p.)

Post sisma, polemiche sull'Imu

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, 11

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

attualità

Post sisma, polemiche sull'Imu

I terremotati dell'Abruzzo trattati meglio di quelli del Molise

Mentre in Molise si cerca di risolvere il problema del rinnovo dei contratti al personale che opera nella ricostruzione, scoppia la polemica sul pagamento dell'Imu. A sollevarla è Franco D'Abarno, esponente del Movimento piccoli Comuni, che ha denunciato la disparità di trattamento nell'applicazione dell'Imposta municipale unica sulla prima casa tra terremotati dell'Abruzzo, Umbria e Molise. I redditi dei fabbricati inagibili che si trovano nelle zone colpite dal sisma abruzzese del 6 aprile 2009 non saranno soggetti all'Imu.

La stessa cosa non accadrà in provincia di Campobasso dove i residenti nei Comuni terremotati che hanno una casa inagibile sarà costretto a pagare l'imposta sugli immobili pur non potendoci abitare, anche se nella misura del 50%. La decisione è stata presa nelle ultime ore dalla Commissione bilancio della Camera dei Deputati. Per Franco D'Abarno, in questo modo si trattano in maniera diversa cittadini che hanno subito lo stesso dramma del terremoto, senza contare che, ha concluso il rappresentante del Movimento piccoli Comuni, a dieci anni dal sisma, la ricostruzione in Molise è ferma al 30%.

red [18/04/2012]

Sisma, battaglia sull'Imu

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

politica

Sisma, battaglia sull'Imu

Disuguaglianze tra terremotati: si mobilitano politici e enti locali

Mondo politico, enti locali e istituzioni si mobilitano a tutti i livelli per sanare le disuguaglianze sul pagamento dell'Imu tra i terremotati di Abruzzo, Molise e Puglia. L'Anci ha accolto la richiesta di intervento presentata da Micaela Fanelli (componente del direttivo nazionale dell'associazione), mentre l'Italia dei valori ha deciso di depositare un ordine del giorno alla Camera dei deputati e un emendamento in Senato. La parlamentare del Pdl, Sabrina De Camillis, ha presentato un altro ordine del giorno al Governo sulla disparità di trattamento nell'applicare l'Imu tra i cittadini terremotati di Molise e Puglia rispetto a quelli dell'Abruzzo. Per il deputato del Popolo della libertà è necessario un'uguaglianza di trattamento. L'obiettivo è spingere il Governo a estendere l'esenzione della nuova tassa anche ai territori di Molise Puglia colpiti dal sisma del 2002. La battaglia è solo all'inizio, i cittadini attendono fiduciosi.

red [19/04/2012] d1¼

Post sisma, verso l'Agenzia

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

economia

Il testo è pronto. Il futuro della ricostruzione in Molise passa da una legge regionale

Post sisma, verso l'Agenzia

Si è aperta una settimana delicata per il proseguo della ricostruzione post terremoto in Molise. Il 30 aprile scade infatti la proroga concessa dal Governo nazionale sullo stato di criticità. La Regione, però, ha deciso di intervenire con una legge ad hoc. La bozza del documento è pronta e il e a disposizione del Consiglio regionale. La legge prevede la nascita di un'agenzia con l'obiettivo di includere al suo interno i 220 professionisti della struttura post sisma, compresa quella commissariale, e personale della Protezione civile. Senza il lavoro dei tecnici, infatti, i Comuni che hanno subito danni dal terremoto non sono in grado di gestire i fondi stanziati dal Cipe per continuare la ricostruzione. Ci sono 340 milioni di euro disponibili, 17 dei quali - spalmati in tre anni - andrebbero a finanziare la nuova legge regionale. Per entrare nell'agenzia bisognerà superare un concorso destinato ai tecnici che hanno maturato nella gestione post sisma tre anni di servizio.

Nella bozza di legge c'è un capitolo destinato anche a quei professionisti dei 12 Comuni che non hanno più la cosiddetta "classe A", cioè la presenza di edifici con ordinanza di sgombero. L'idea è quella di mettere a disposizione dei centri più colpiti la professionalità di questi lavoratori. L'iter della legge non dovrebbe essere lungo. Una volta consegnato il testo nell'apposita commissione regionale, sarà la volta delle audizioni con i sindaci e le parti interessate. La stessa commissione dovrà poi approvare la bozza e a quel punto la legge finirà in Consiglio regionale, a cui spetterà l'ultima parola. I tempi, però, sono stretti: la scadenza del 30 aprile è vicina. Intanto, in settimana torneranno a riunirsi anche i tecnici dei comuni proprio per fare il punto sullo stato della ricostruzione e sui contenuti della nuova bozza di legge.
red [15/04/2012]

Post sisma, sboccati 90 milioni

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

economia

Post sisma, sboccati 90 milioni

I decreti per la ricostruzione firmati dal commissario Michele Iorio

Sbloccati circa 90 milioni di euro da destinare a imprese che hanno eseguito lavori della ricostruzione post sisma e per avviare cantieri di nuovi lavori: lo ha stabilito il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, avvalendosi dei poteri commissariali relativi alla proroga dello "stato di criticità" per le aree terremotate, concesso dal Governo Monti, che scadrà il prossimo 30 aprile. Il Governatore ha firmato mandati di pagamento per circa 15 milioni di euro in favore di aziende che hanno già eseguito lavori nei Comuni colpiti dal terremoto del 2002 e Decreti che consentono lo sblocco di 70 milioni di euro per alcuni Comuni che potranno ora avviare le procedure d'appalto per la ricostruzione di immobili privati di classe "A", edifici scolastici e chiese. "Immettiamo nel sistema imprenditoriale molisano 15 milioni di euro - ha detto Iorio - che potranno aiutare le singole aziende in questo momento di difficoltà. Come pure avviamo lavori per 70 milioni che possono consentire a varie imprese, e ai rispettivi operai, di riprendere l'attività e cercare di superare nel migliore dei modi questa crisi". E' in via di definizione con il Governo nazionale - informa una nota stampa della Regione - la questione relativa alla non considerazione di questi finanziamenti ai fini del Patto di stabilità. Il presidente Iorio ha già avuto in tal senso opportuni contatti con i ministri competenti.

red [21/04/2012]

Sala Bolognese: volontari in festa

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sala Bolognese: volontari in festa"

Data: **18/05/2012**

Indietro

Sala Bolognese: volontari in festa

I volontari della Protezione Civile di Sala Bolognese hanno organizzato una festa rivolta a tutti per autofinanziare il gruppo

Giovedì 17 Maggio 2012 - Dal territorio -

L'associazione "Volontariato di Protezione Civile di Sala Bolognese (BO)" organizza, come tutti gli anni, il "Maggio in Festa".

E' diventato ormai una tradizione locale il ritrovo in un fine settimana di Maggio presso Casa Largaiolli, a Padulle, tra i volontari dell'associazione e la gente che da tutto il circondario partecipa per sostenere il gruppo e per immergersi in un po' di tradizione bolognese.

La festa proposta dall'associazione si terrà da venerdì 18 maggio a domenica 20 con un programma differenziato per ogni serata.

L'idea del gruppo di protezione civile è quella di proporre una "sagra del tortellone", piatto tipico locale, che permetta allo stesso gruppo di autofinanziarsi, di farsi conoscere maggiormente e di creare un'occasione di svago per tutti i partecipanti che finisca col sostenere il volontariato locale.

L'associazione di Sala Bolognese conta all'incirca 200 iscritti, una realtà locale dunque piuttosto importante, ed è specializzata nel rischio idrogeologico, ma si occupa anche di viabilità, antincendio, grandi disastri e assistenza in caso di blocco autostradale.

La sagra è anche un'occasione per i diversi gruppi musicali, culturali, di danza o ballo locali per proporre le loro attività e rendere la festa un momento divertente e diverso dal solito.

Oltre all'aspetto ludico l'associazione esporrà anche diversi pannelli fotografici relativi a vari interventi effettuati dai volontari di protezione civile, corredati da spiegazioni scritte di quanto è stato svolto.

Si potranno vedere le attività praticate in Abruzzo nel post terremoto del 2009, quelle svolte ad ottobre 2011 in Liguria in sostegno dei paesi alluvionati e altre attività locali volte alla messa in sicurezza degli argini dei fiumi, spesso molto danneggiati dalle tane che animali selvatici, come tassi o volpi, scavano lungo i torrenti.

Redazione/sm

Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

Bruciati 50 ettari di bosco all'Argentario

Sono dovuti intervenire quattro elicotteri e un canadair per domare l'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio all'Argentario. Fortunatamente nessuna persona o abitazione è stata coinvolta nel rogo, ma le fiamme hanno comunque bruciato 50 ettari di macchia mediterranea

Giovedì 17 Maggio 2012 - Dal territorio -

Due elicotteri del servizio antincendi della Regione Toscana e tre mezzi del dipartimento nazionale di protezione civile (due Canadair e un elicottero) sono stati attivati ieri pomeriggio per spegnere un incendio che dalle 13.30 stava interessando circa 50 ettari di bosco in località Cannelle, nel Comune di Monte Argentario (Gr).

Le fiamme sono state alimentate da un fortissimo vento di ponente e hanno reso piuttosto difficoltose le operazioni di spegnimento da parte delle squadre del volontariato di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale. Il fuoco è stato domato in tarda serata, mentre la bonifica dei diversi focolai è andata avanti per diverse ore.

Fortunatamente nessuna abitazione è stata coinvolta nell'incendio e non si è dovuto procedere con l'evacuazione di persone, anche perchè molte delle case che si trovano all'Argentario vengono abitate soprattutto d'estate. Non sono note le cause che possono aver dato origine all'incendio.

Redazione/sm

La Provincia cerca una soluzione per il cantoniere che si era incatenato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

Chiudi

La Provincia cerca una soluzione
per il cantoniere che si era incatenato

Dopo la protesta, l'incontro con l'assessore Galuzzi. Ieri mattina Giovanni Spagnolo, 59enne collaboratore cantoniere della Provincia residente a Piobbico, che martedì si era incatenato davanti ai cancelli di viale Gramsci per protestare contro le nuove mansioni a cui era stato assegnato, ha avuto un colloquio con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Massimo Galuzzi e con il dirigente alla Protezione Civile Raniero De Angelis. «Ho semplicemente chiesto all'assessore Galuzzi e al dirigente De Angelis - racconta Spagnolo - di poter svolgere la funzione di sorvegliante della rete stradale, nel territorio che ricade nella Comunità montana del Catria e del Nerone. Ci incontreremo nuovamente nei prossimi giorni per capire se si può arrivare a una soluzione».

Al dipendente, in seguito alla visita effettuata dal medico del lavoro dell'amministrazione provinciale nei mesi scorsi, era stato fatto divieto tra le altre cose di «movimentare carichi eccedenti i limiti previsti dal certificato medico e di svolgere attività, di pronta reperibilità sulle strade, che prevedano la trasmissione di vibrazioni e che, infine, comportino la necessità di lavorare a braccia levate». Nella stessa disposizione del dirigente al servizio Viabilità Sandro Sorbini era poi prevista la possibilità per Spagnolo «di svolgere solo servizi di pulizia, manutenzione e cura delle pertinenze di esercizio delle strade assegnate».

Terremoti, nove anni per studiare il suolo pontino

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

Chiudi

Terremoti, nove anni per studiare il suolo pontino

Durerà circa nove anni lo studio sulla sismicità del territorio pontino, a opera dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I primi criteri delle operazioni sono stati definiti nel corso di un incontro avuto dal sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, e dal presidente del Consiglio comunale, Nicola Calandrini, presso la giunta regionale martedì pomeriggio. Da ieri mattina, inoltre, è attivo il geologo incaricato delle attività sul pozzo presso la località Pantano d'inferno, in cui saranno posti gli strumenti per misurare i movimenti sismici. Il pozzo, di proprietà del Consorzio industriale Roma-Latina, il più profondo disponibile nel territorio, è stato oggetto ieri di un sopralluogo di Di Giorgi e Calandrini, insieme ai tecnici incaricati di riattivarlo per raggiungere la necessaria profondità di circa 240 metri. La verifica, spiega Calandrini, «giunge dopo un lungo lavoro avviato alla luce di ripetuti fenomeni sismici che hanno investito la nostra città. Gli impianti di Pantano d'inferno entreranno nella rete di controllo del suolo italiano, messa in campo dall'Istituto di geofisica, nell'ambito delle attività di studio».

An.Ap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata della salute oggi all'Istituto Mazzocchi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

Chiudi

«Giornata della salute»

oggi all'Istituto Mazzocchi

Due assi nella manica per progettare la salute. E' questo il tema della Giornata della salute organizzata per questa mattina dall'Istituto Mazzocchi di Ascoli che prenderà il via alle 8,30 dal centro polisportivo di Pennile di sotto. I ragazzi dell'istituto, accompagnati dagli insegnanti, raggiungeranno a piedi Colle Zazzì.

La passeggiata salutistica di circa 10 chilometri, giunge al termine di un lavoro condotto sull'alimentazione nell'ambito del progetto Guadagnare in salute, svolto con la collaborazione della Asur di Ascoli. Per garantire la sicurezza dell'iniziativa è stata coinvolta anche la Protezione civile che accompagnerà gli studenti durante l'attraversamento della città. Il ritorno è previsto intorno alle 11,30 nello stesso centro polisportivo dove verrà fornita a tutti i partecipanti una colazione con alimenti salutari. Quali sono i due assi nella manica consigliati dall'istituto Mazzocchi? Ovviamente sana alimentazione e movimento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A fuoco un deposito a Magliano di Tenna paura per il Gpl

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

Chiudi

A fuoco un deposito
a Magliano di Tenna
paura per il Gpl

MAGLIANO DI TENNASfiorata la tragedia ieri pomeriggio a Magliano di Tenna, dove in via Le Prese un incendio è divampato all'interno di una rimessa dove erano custodite anche 4 bombole di gpl, ossigeno e acetilene usati per le saldature. Il deposito, abbastanza isolato, di proprietà di un idraulico è andato quasi completamente distrutto e solo il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero alla casa adiacente. L'anziano abitante dell'edificio è stato fatto, però, evacuare. L'uomo è stato ospitato da alcuni parenti in paese. Non ci sono, comunque, intossicati. I vigili hanno messo in sicurezza le bombole per evitarne l'esplosione in quanto la loro pressione interna aveva quasi raggiunto l'apice. L'incendio scoppiato intorno alle 15.30 è stato domato solo alle 19. Le cause sono in corso di accertamento da parte dei Vigili del Fuoco che non escludono alcuna ipotesi.

Strade, sicuri fin da piccoli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

Chiudi

Strade, sicuri fin da piccoli

Ritorna Va...lentino, corsi di educazione per i più giovani

Sono oltre 500 i bambini delle scuole primarie del territorio folignate coinvolti nella terza edizione del progetto di educazione stradale e protezione civile «Va...lentino», promosso dal Comune. La fase finale dell'iniziativa si svolgerà domani a partire dalle 8.30, all'interno della caserma Gonzaga di Foligno, che ospita il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco Nando Mismetti, dal comandante il comandante della polizia municipale, Piera Ottaviani e con loro dai rappresentanti della Gonzaga.

All'interno della struttura militare verranno realizzati alcuni percorsi attraverso i quali gli studenti potranno sperimentare concretamente quanto appreso durante l'anno, con il coinvolgimento di uomini e mezzi della polizia municipale, della guardia di finanza, del corpo forestale dello Stato, della polizia stradale, dei carabinieri, dei vigili del fuoco, della polizia provinciale, delle guardie zoofile, di unità cinofile e di associazioni di volontariato. Saranno presenti anche i tecnici della Protezione civile del Comune, che hanno portato avanti il progetto «Alla larga dai pericoli», dedicato ai temi del soccorso e della prevenzione dei rischi presenti sul territorio. Durante la manifestazione, alla presenza del sindaco, ci sarà la consegna degli attestati di partecipazione e verranno esposti gli elaborati grafici realizzati dai ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie cittadine, nell'ambito dell'iniziativa «Inventa un segnale» legata al progetto «Va...lentino».

«La polizia municipale di Foligno – ha evidenziato la comandante Ottaviani – da oltre trent'anni promuove corsi di educazione stradale nelle scuole, perché è importante diffondere soprattutto tra i giovani la cultura del rispetto delle regole per costruire futuri cittadini responsabili».

«Acquisire responsabilità e doveri sin da piccoli – ha sottolineato Mismetti – è importante per guardare con fiducia al domani: proprio per questo stiamo investendo molto sui temi dell'educazione stradale, dell'educazione civica, del rispetto per l'ambiente e della mobilità alternativa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

«Si muove, si muove». Le urla, poi lo schianto

Nazione, La (Firenze)

"«Si muove, si muove». Le urla, poi lo schianto"

Data: 18/05/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 6

«Si muove, si muove». Le urla, poi lo schianto I bambini della Niccolini' avevano terminato la visita al museo da pochi minuti

di STEFANO BROGIONI PAOLO GUIDOTTI ALLA FINE, quei secondi sull'autobus lanciato senza l'autista diventano un'avventura entusiasmante. «Siamo andati a finire contro un albero. Sì, contro un albero! E io sono stato portato all'ospedale», racconta, con tono trionfante, uno dei nove feriti al telefono, appena dimesso dal pronto soccorso di Borgo San Lorenzo. Dall'altra parte ci sarà il nonno, il fratellone, un amichetto. Meglio che l'abbia presa così. Sono lontane le urla («Si muove, si muove») e il drammatico schianto, le grida di dolore e le lacrime. Che giornata al museo della civiltà contadina di Casa d'Erci, a Grezzano. Fortunatamente lividi e contusioni danno poche preoccupazioni, tranne per un bambino trattenuto in osservazione. Nel violento urto è finito fuori dal pullman, passando dal parabrezza andato in frantumi, e ha sbattuto la testa. DIVERSO è lo stato d'animo dei genitori, corsi in Mugello dopo essere stati avvertiti dalla scuola. Doveva essere una di quelle chiamate per tranquillizzare, e che invece, come sempre succede, ha avuto l'effetto esattamente opposto. Il panico. Dopo i chilometri macinati con il cuore in gola, Firenze-Borgo a passo di Formula Uno, la calma torna soltanto quando il proprio piccino salta di nuovo come un grillo, eccitato dall'eccezionalità dell'evento. «Non sembra essersi bene reso conto. Vedremo nei prossimi giorni», dice una mamma. Chissà come i bambini di sette anni elaboreranno l'accaduto. Per adesso, sono stati bravi a coglierne i lati migliori. «Niente compiti per lunedì» è uno di questi. Dicevamo dei genitori. Qualcuno stava già aspettando il figlio di fronte alla scuola quando ha saputo dell'incidente. La direzione dell'istituto ha imbastito un vertice in quattro e quattro per avvisare le famiglie prima che il tam tam diventasse fuori controllo. LA MACCHINA dei soccorsi ha comunque risposto bene. A cominciare da quella mugellana. In campo, oltre ai carabinieri e alla polizia municipale guidata da Gianni Doni, anche i vigili del fuoco che hanno tamponato lo sversamento degli olii fuorisciti dal motore diretti verso il torrente Erci alla protezione civile, che si è fatta carico di accompagnare a casa quei bambini ai quali non avevano già provveduto i rispettivi genitori. Resta in piedi l'inchiesta della magistratura. Dovrà dare una risposta: perché il pullman della ditta "Ala Golden Tour" di Pian di Scò si è improvvisamente mosso? Il pm di turno, Massimo Lastrucci, ha ordinato il sequestro del mezzo e avviato esami tossicologici sul conducente, Marco Buzzichelli. AL MOMENTO, le ipotesi sono tutte valide. Un improvviso cedimento dell'impianto frenante, il freno a mano (una sorta di rotella) che viene inavvertitamente urtato, possibile anche da un bambino con lo zaino. Di sicuro, il pullman è rimasto parcheggiato nella piazzetta della frazione di Grezzano per molte ore. Perché si è mosso soltanto quando i bambini hanno cominciato a salire a bordo? DOPO l'impatto, quando per Buzzichelli non c'era ormai più niente da fare, il bus è stato trovato in moto, in folle. Probabilmente, Buzzichelli aveva acceso il mezzo, poi è sceso per caricare dei bagagli nella stiva mentre i bambini finivano di sistemarsi a bordo. Quando il pullman ha preso il via, non tutti erano a sedere. E due delle tre insegnanti erano ancora a terra: segno che stavano facendo salire gli ultimi scolari. Gli accertamenti disposti dalla procura serviranno anche ad assicurare che l'autista fosse perfettamente in grado di mettersi alla guida. Ma per tutti quelli che c'erano e hanno partecipato ai soccorsi, Buzzichelli è già un eroe, un uomo coraggioso che ha pagato con la propria vita un errore, forse nemmeno suo. AL TERMINE della discesa nella quale stava prendendo velocità il bus, c'è infatti un dirupo, dove scorre il torrente Erci. Se il pullman non avesse incrociato l'albero sarebbe potuto finire là in fondo e la tragedia sarebbe stata assai peggiore. L'autista se n'è probabilmente reso conto in una frazione di secondo. E in quegli attimi ha deciso di tentare di frenare il pullman o addirittura di girare il volante volutamente verso l'albero. Per evitare di finire nel torrente. LA NOTIZIA della tragedia ha commosso anche il mondo politico. Il vice presidente del Senato Vannino Chiti ha espresso «profondo dolore» per l'incidente di Grezzano. Anche il sindaco di Firenze, Renzi esprime «cordoglio alla famiglia del conducente». «Sono molto dispiaciuto di quello che è avvenuto. E auguro al bambino ancora in ospedale una pronta guarigione». Gli assessori

«Si muove, si muove». Le urla, poi lo schianto

Rosa Maria Di Giorgi e Massimo Mattei si sono recati alla scuola Niccolini per accogliere i bambini di ritorno dal Mugello a bordo dei mezzi della Protezione civile. Image: 20120518/foto/90.jpg

L'immagine dello scafo «accartocciato» e incastrato nelle Scole**Nazione, La (Grosseto)**

"L'immagine dello scafo «accartocciato» e incastrato nelle Scole"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 7

L'immagine dello scafo «accartocciato» e incastrato nelle Scole IL CASO OGGI INTANTO A ROMA SARA' ILLUSTRATO NEL DETTAGLIO IL PROGETTO DI RIMOZIONE

DISASTRO I resti della Concordia alle Scole

APERTO come una scatoletta. Il ferro «piegato» e accartocciato dalla forza dello scoglio. Fa impressione l'immagine inedita di quello che rimane sulle Scole con i resti dello scafo della Costa Concordia, acciaccati sul fondo a 8-10 metri di profondità. La foto, scattata dai sommozzatori dei vigili del fuoco, fa rivivere quegli attimi tremendi dell'impatto, ma anche della forza della natura, soltanto scalfita da quel gigante di 50mila tonnellate. Oggi intanto (alle 15), nella sala conferenze dell'associazione stampa estera in via dell'umiltà a Roma, sarà illustrato nei minimi dettagli il progetto di rimozione della Costa Concordia, la nave naufragata davanti all'Isola del Giglio il 13 gennaio scorso. A illustrare il progetto saranno Costa Crociere e Titan-Micoperi, la società incaricata della rimozione del relitto, «alla presenza si legge nella nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile e Commissario delegato per l'emergenza Franco Gabrielli».

M.Alf. Image: 20120518/foto/3156.jpg

Incendiata la vegetazione dell'oasi della Lipu Gravi danni nell'area del Parco del Magra**Nazione, La (La Spezia)**

"Incendiata la vegetazione dell'oasi della Lipu Gravi danni nell'area del Parco del Magra"

Data: **18/05/2012**

Indietro

SARZANA pag. 13

Incendiata la vegetazione dell'oasi della Lipu Gravi danni nell'area del Parco del Magra ARCOLA MOBILITATI
POMPIERI, FORESTALE E VOLONTARI

NON C'È pace neanche nel paradiso dei birdwatcher. Dopo l'alluvione, il taglio degli alberi e la visita dei vandali la scorsa settimana ignoti hanno svuotato gli estintori presenti nella struttura imbrattando il centro visite con la polvere antincendio l'Oasi Lipu di San Genesio ha dovuto subire gli effetti di un pauroso incendio che mercoledì pomeriggio ha distrutto parte della vegetazione dell'area all'interno del Parco Montemarcello Magra. Ercole Buoso, volontario della Lega italiana protezione uccelli, che si trovava sul posto per scattare alcune foto, è stato tra i primi a chiedere aiuto: le fiamme sono state domate ma il vento ha continuato ad accendere nuovi piccoli focolai, tenuti sotto controllo e infine bonificati dai militi della protezione civile aiutati dal responsabile dell'Oasi, Davide Barcellone. Il responsabile della struttura lancia un appello per raccogliere indicazioni per risalire al piromane. «Chiunque avesse visto qualcosa spiega Davide Barcellone può telefonare al 349.0956080 o contattare le forze dell'ordine. Un ringraziamento di cuore va ai Vigili del Fuoco e alla squadra di Protezione Civile "Lunezia", intervenuti tempestivamente a spegnere l'incendio». A proposito di incendi, mercoledì sera un rogo si è sviluppato sotto il cimitero di Casano. Spento grazie all'intervento della Forestale e dei volontari del Comune, è ripreso, per cause ancora da accertare, ieri. E' stato spento solo nel pomeriggio. Image: 20120518/foto/7337.jpg

Mostra fotografica sull'alluvione**Nazione, La (La Spezia)**

"Mostra fotografica sull'alluvione"

Data: **18/05/2012**

Indietro

AGENDA pag. 17

Mostra fotografica sull'alluvione Scatti che immortalano la disperazione, la devastazione ma anche la forza e il coraggio. Miriam Rossignoli ha vissuto l'alluvione nella sua casa di Monterosso e con la sua macchina fotografica lo ha raccontato e documentato. Le sue fotografie ora sono una che si inaugura oggi alle 19 al Circolo Godot di Reggio Emilia in via Casalecchi 3 e resta aperta fino al 6 giugno. Il ricavato della vendita delle stampe sarà devoluto alla squadra di Protezione civile di Monterosso, intitolata a Sandro Usai. Info: www.miriamrossignoli.com

«Gli sbuffi neri? Sono vapori di raffreddamento»**Nazione, La (Livorno)**

"«Gli sbuffi neri? Sono vapori di raffreddamento»"

Data: 18/05/2012

Indietro

COLLESALVETTI pag. 8

«Gli sbuffi neri? Sono vapori di raffreddamento» Torna la paura intorno alla Fonderia Gelli per le fumate, ma l'impianto è a norma di legge

COLLESALVETTI L'EPISODIO dell'incendio verificatosi alla Fonderia Gelli ha riportato alla luce le solite lamentele che vanno avanti da anni. Gli abitanti non si fidano degli «sbuffi» neri che fuoriescono dalla ciminiera, temendo che quelle nubi siano altamente inquinanti. «Conosco bene quella realtà ci spiega l'assessore Massimo Minuti (nella foto a destra), presente durante le operazioni di spegnimento dell'incendio perché in fonderia ha lavorato mio zio per una vita. La Gelli nel corso degli anni si è sempre adeguata alle normative e quegli sbuffi altro non sono che i vapori causati dal raffreddamento dei metalli calati nell'olio. Certo, non è una gelateria, ma i controlli sono frequenti e l'Arpat tornerà fra un mese per le verifiche». MINUTI e il sindaco Lorenzo Bacci nella notte tra il 16 e il 17 maggio hanno assistito alle operazioni di spegnimento dell'incendio divampato alla Fonderia Gelli (nella foto a sinistra). Il Comune si è attivato subito nelle sedi istituzionali per lo svolgimento delle indagini ambientali connesse all'episodio e per l'adozione degli eventuali provvedimenti che si possano rendere necessari a tutela della salute pubblica. Sono state informate l'Agenzia per la tutela dell'ambiente (Arpat), che ieri mattina ha svolto le prime indagini sulle componenti ambientali interessate dalla vicenda (emissioni ed acque), il Dipartimento della prevenzione ed il Servizio di prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Asl 6 di Livorno. «Siamo in attesa delle prime indicazioni in merito», hanno commentato gli amministratori. Contemporaneamente, il comando provinciale dei vigili del fuoco, congiuntamente con la proprietà dell'azienda interessata, hanno proseguito l'attività di verifica sia sulla dinamica del fenomeno che ha causato l'evento, che sugli aspetti connessi e le potenziali ripercussioni strutturali. SI ATTENDE un report di attività per gli eventuali adempimenti a carico del Comune. L'evento in questione ha visto l'immediato ed efficace intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Livorno e Pisa, dei carabinieri di Collesalvetti e Livorno e di un mezzo della Misericordia di Vicarello. Il sindaco Bacci e l'assessore alla protezione civile Minuti sono stati presenti sul luogo dell'incendio fin dai primi istanti dell'accaduto.

Image: 20120518/foto/3661.jpg

*Arrivano i soldi per la sicurezza Tecnologie di ultima generazione***Nazione, La (Livorno)**

"Arrivano i soldi per la sicurezza Tecnologie di ultima generazione"

Data: **18/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 5

Arrivano i soldi per la sicurezza Tecnologie di ultima generazione Quercianella: pronti 600mila euro per via Falcucci LA FRANA Leonardo Gonnelli fa il sopralluogo in via Falucci il giorno della frana che costò l'evacuazione di molte case «SONO STATI finanziati con 600mila euro i lavori di sistemazione e messa in sicurezza definitiva della zona. Il 45% di questa spesa sarà coperta dalla Regione, il resto dal Comune». Il vicesindaco Bruno Picchi snocciola i numeri, confortando i proprietari delle abitazione che, a distanza di oltre un anno dalla frana a Quercianella che impose l'evacuazione di 12 famiglie al civico 74 di via Falcucci, sono ancora fuori casa. La frana fu causata dal dissesto idrogeologico dovuto a piogge copiose nell'autunno e nell'inverno, ma anche l'edificazione intensiva della zona ha giocato un ruolo importante. Alcuni lavori per la messa in sicurezza della zona sono stati già fatti: una trincea drenante costata 135 euro (lunga 120 metri, profonda 4,5 metri e larga 2,5 metri). E' servita a dare una sicurezza di base alle abitazioni tra i civici 74 e 63A, ma è stato anche propedeutico alle indagini geologiche (costate 132 mila euro) e al monitoraggio dei movimenti della frana. Tutto questo è stato fatto entro il 31 dicembre 2011. Leonardo Gonnelli, responsabile della Protezione civile del Comune, spiega: «Dopo la fase dell'emergenza adesso siamo a quella del consolidamento. Il progetto definitivo sarà pronto fra 30 giorni con il supporto del professore Massimo Losa della facoltà di Ingegneria di Pisa. Con questo progetto si utilizzerà una alta tecnologia con alto livello di innovazione. Va premesso che a Quercianella il terreno non è in grado di smaltire tutta l'acqua in caso di piogge eccezionali per cui questo fatto innesca i movimenti franosi. Occorre aiutare il terreno a smaltire l'eccesso d'acqua e sarà realizzato un pozzo profondo 18 metri, in posizione baricentrica rispetto alle case di via Falcucci interessate dalla frana, e dentro il pozzo sarà collocata una macchina con 120 canne drenanti per convogliare l'acqua piovana verso la rete fognaria». TRA GLI ELEMENTI si rileva anche il fatto che «per questo progetto di consolidamento non sarà impiegato il cemento come si faceva prima». Sulla durata dei lavori «tutto sarà pronto, auspichiamo, entro il prossimo autunno». Ma anche i privati che hanno subito danni alle abitazioni saranno tenuti a fare la loro parte secondo le prescrizioni che sono state già date a ciascuno di loro. Image:

20120518/foto/3624.jpg

Frana minaccia dodici famiglie «Si intervenga per evitare tragedie»**Nazione, La (Siena)**

"Frana minaccia dodici famiglie «Si intervenga per evitare tragedie»"

Data: **18/05/2012**

Indietro

POGGIBONSI pag. 10

Frana minaccia dodici famiglie «Si intervenga per evitare tragedie» PERICOLO PREOCCUPATI GLI ABITANTI DI VIA DELLA COLLINA

RISCHIO Il muro di contenimento del terrapieno di via della Collina franato due anni fa di MARCO BROGI COSTRETTE dalla burocrazia a convivere con il pericolo. Si tratta di dodici famiglie che vivono in altrettanti appartamenti di via della Collina, popoloso quartiere poggibonsese. Persone e case sono minacciati da una frana che, se non si interviene quanto prima, potrebbe provocare una tragedia. Due anni fa il muro lungo la strada, che in alcuni punti è alto oltre due metri e mezzo, è venuto giù, centrando in pieno un furgone. «Siamo fortemente preoccupati - lamentano gli abitanti di via della Collina - Potrebbero esserci altri crolli e quindi passare accanto al muro è molto pericoloso. Si rende necessario un intervento, ma nonostante le ripetute richieste, l'amministrazione comunale non si decide a concedere i permessi per realizzare i lavori. Sono passati due anni e non si è mosso niente». Potrebbe però muoversi la frana, visto che il meteo annuncia piogge, e la gente ha paura. «Esiste il rischio di una frana spiega il geometra Mauro Picone - il tecnico incaricato dagli abitanti di occuparsi della questione. Vorremmo, da parte dell'amministrazione comunale, una maggiore tempestività nel superare la burocrazia, che di fatto impedisce la messa in sicurezza dell'area». Il tratto di muro a rischio è di circa 80 metri. Gli abitanti temono altri crolli e chiedono al Comune di velocizzare l'iter burocratico per il recupero e la messa in sicurezza della zona. «Si tratta di una situazione che si trascina da troppo tempo fanno notare ancora i residenti di via della Collina e ora è venuto il momento di risolverla. Anche perché il rischio di frane è concreto, molto concreto. Se crolla il muro mentre passa qualcuno, potrebbero esserci conseguenze drammatiche». Via della Collina è all'immediata periferia della città, sulla strada per Castellina in Chianti. La frana che travolse il furgone risale al maggio del 2010. Fu subito evidente che si imponeva un intervento per la messa in sicurezza dell'area. Ma i lavori, purtroppo, non sono mai partiti. Colpa, come spesso accade, della burocrazia. «Ma con la sicurezza non si scherza - protestano i residenti -. Siccome c'è il rischio di nuove frane, non c'è da perdere altro tempo. Di tempo in questa faccenda ne è già stato perso troppo. Ora basta». Come dire, insomma, che a questo punto il buon senso deve assolutamente avere la meglio sulla burocrazia. Image: 20120518/foto/6837.jpg

di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA «USARE fondi che si otterr...**Nazione, La (Umbria)**

"di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA «USARE fondi che si otterr..."

Data: 18/05/2012

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 7

di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA «USARE fondi che si otterr... LA PROTESTA I giovani del gruppo «Cittadini Attivi» in una manifestazione davanti alla Regione; sotto i danni del sisma

di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA «USARE fondi che si otterranno dalla prossima riduzione del finanziamento pubblico ai partiti per dare il via alla ricostruzione pesante nel Marscianese». E' la proposta che lancia «Cittadini Attivi», un gruppo di giovani residenti nelle zone colpite dal terremoto il 15 dicembre del 2009. Stanchi di vane promesse, Ivo Brozzetti, Agnese Gentili, Cristian Mattioli, Daniele Pochini, Daniele Puccetti, Fausto e Paolo Quintavalle, Nadia Ricci hanno preso carta e penna, rivolgendosi direttamente ai parlamentari umbri, per chiedere il loro aiuto: «Siamo un gruppo di giovani volontari, "Cittadini Attivi", che si è costituito dopo il terremoto del 15 dicembre 2009. Il sisma ha provocato danni prevalentemente nelle frazioni di Spina e di San Biagio della Valle, zone dell'epicentro. Circa 570 persone hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni, ma coloro che sono stati interessati dai danni ammontano a circa 1.200 cittadini, se agli edifici sgomberati totalmente si sommano quelli con ordinanze di inagibilità parziale». I ragazzi di «Cittadini Attivi» protestano: «A distanza di due anni e mezzo possiamo dire che solo alcuni immobili sono stati oggetto di ricostruzione "leggera", permettendo a pochissime famiglie di ritornare a casa. A oggi, non ci sono i fondi per la ricostruzione "pesante"». Anche se la presidente della Regione Catuscia Marini, che è Commissario delegato per la Protezione Civile, e il sindaco di Marsciano Alfio Todini, hanno costantemente contatti con Franco Gabrielli, capo del Dipartimento di Protezione Civile e con il ministero, «a oggi non ci sono ancora le risorse necessarie per garantire una futura e tanto sperata ricostruzione». LE STIME DEI DANNI totali nelle zone terremotate del Marscianese ammontano a circa 350 milioni, ma per le necessità più "imminenti", ovvero per far rientrare gli sfollati e per alcune strutture di pubblico interesse, sono stati richiesti almeno 101 milioni. Di qui l'appello ai parlamentari umbri: «Chiediamo un impegno collettivo, in collaborazione con le istituzioni locali, affinché possiate tutti quanti attivarvi per redigere un provvedimento che stabilisca l'entità dei fondi destinati alle zone terremotate. Le dimensioni limitate del cratere del sisma e l'ammontare non particolarmente elevato dei costi per riportare tutti gli sfollati nelle proprie abitazioni sono delle valide ragioni per credere che una parte dei fondi che si otterranno dalla riduzione del finanziamento pubblico ai partiti saranno sufficienti a dare il via alla ricostruzione pesante. Questo darà nuova credibilità alle forze politiche».

«Una spoliazione continua che danneggia la nostra città»**Nazione, La (Umbria)**

"«Una spoliazione continua che danneggia la nostra città»"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

FOLIGNO pag. 13

«Una spoliazione continua che danneggia la nostra città» VOCI CONTRO L'OPPOSIZIONE ACCUSA

FOLIGNO SE LA riorganizzazione della sanità regionale (compreso il trasloco a Perugia della centrale operativa telefonica del 118) induce l'amministrazione comunale a tacere, l'opposizione tuona. «Foligno accusa la capogruppo consiliare di Impegno Civile, Stefania Filippini (foto in basso) sta diventando sempre di più una città di servizi senza servizi: c'è praticamente un funerale dietro l'altro. Qui si sta passando d'un botto dallo sperpero del denaro pubblico al taglio dei servizi essenziali. E la spoliazione continua. Lo spostamento a Perugia anche della centrale operativa telefonica del 118 è un ulteriore segno della mancanza di autorevolezza dell'amministrazione comunale folignate, che evidentemente risente di una sudditanza psicologica nei confronti del Pd di Perugia. Il governo locale dovrebbe pretendere che venga meglio definito nella regione il ruolo della città di Foligno, che non può essere solo un luogo da depredare». Non tenera neppure l'opinione del capogruppo del Pdl, Riccardo Meloni (in alto): «Nonostante le assicurazioni fornite a suo tempo dal sindaco dice anche la centrale operativa telefonica del 118 sta lasciando la città. E questo nonostante Foligno sia sede del Centro regionale di protezione civile e abbia una sede, quella del centro stesso, in grado di ospitare una cittadella dell'emergenza, anche sotto il profilo del coordinamento sanitario. Per non parlare del dato logistico: Foligno è al centro della regione, in una posizione assolutamente strategica, quindi la sua candidatura ad ospitare le attività legate al pronto intervento, all'emergenza e alla protezione civile è assolutamente legittima e coerente. Questo è l'ennesimo atto di spoliazione verso la città». pa.pe.

A «scuola» di Protezione civile: volontari a fianco degli studenti**Nazione, La (Umbria)**

"A «scuola» di Protezione civile: volontari a fianco degli studenti"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

CITTA' DI CASTELLO pag. 11

A «scuola» di Protezione civile: volontari a fianco degli studenti CITTA' DI CASTELLO LA PROTEZIONE civile a misura di bambino. Anche quest'anno, nell'ambito delle attività scolastiche previste dalla Scuola dell'infanzia paritaria Cavour gestita dalla cooperativa La Rondine, si è svolto il progetto didattico «Siam piccoli ma cresceremo» che si sviluppa in tre anni, inerente il mondo della Protezione Civile. A proporlo è stato il tecnico di Protezione civile Cristian Braganti che da alcuni anni collabora con la scuola. Tema di quest'anno il terremoto e le strutture di ricovero in emergenza. Durante la mattina i bambini dell'intero plesso hanno inizialmente guardato il cartone animato «Civilino e il terremoto» e successivamente effettuato la prova di evacuazione simulando l'arrivo di un terremoto. Una volta all'esterno dell'edificio, i piccoli hanno potuto visionare una tenda della Protezione Civile che, nel frattempo, i volontari del Gruppo Comunale avevano installato all'interno del giardino. Dopo grandi acclamazioni, si è presentato proprio il personaggio del cartone animato e cioè Civilino (per la prima volta a Città di Castello). Grande la gioia dei bambini che hanno potuto vedere e stringere la mano ad un personaggio che pochi minuti prima raccontava loro in televisione come comportarsi e difendersi da un terremoto! L'incontro è stato realizzando in collaborazione con il Gruppo Comunale di Procivile a cui si sono uniti, per permettere la presenza di Civilino, anche quelli di Pietralunga e Montone.

PERUGIA LA GUARDIA di finanza ha sequestrato al costruttore Dieg...**Nazione, La (Umbria)**

"*PERUGIA LA GUARDIA di finanza ha sequestrato al costruttore Dieg...*"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

PERUGIA LA GUARDIA di finanza ha sequestrato al costruttore Dieg... PERUGIA LA GUARDIA di finanza ha sequestrato al costruttore Diego Anemone e all'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, beni per 16 milioni di euro. Nell'ambito dell'inchiesta è stato sequestrato anche un conto corrente da novemila euro all'attuale direttore generale della Siae, Gaetano Blandini, che risulta iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma. L'operazione si inserisce all'interno dell'inchiesta sul G8 e i grandi eventi affidati alla Protezione civile, incardinata presso la procura di Perugia. Tra i beni sequestrati figurano la villa di Montepulciano di Balducci, le quote della società Sportiva Romana Srl proprietaria del Salaria Sport Village, 26 immobili e terreni a Roma, Siena e Belluno, 11 conti correnti, una cassetta di sicurezza e un'auto di lusso. Agli indagati è contestato il concorso in corruzione continuata.

Image: 20120518/foto/7632.jpg

alunni e vigili del fuoco per le prove di evacuazione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

JOLANDA DI SAVOIA

Alunni e vigili del fuoco per le prove di evacuazione

JOLANDA DI SAVOIA Ieri mattina, dopo la lezione svolta sabato scorso alle scuole medie di Jolanda di Savoia, si è tenuta la prova di evacuazione (in caso di terremoto e di incendio) nel plesso scolastico "Don Ghendi" di Jolanda di Savoia, prova che con orgoglio la sezione dell'Avis locale, presieduta da Marco Frighi porta avanti da oltre tre anni e che viene accettata e accolta favorevolmente da insegnanti e alunni. Prova avvenuta grazie all'accordo di Marco Frighi con il dirigente scolastico del plesso, seguita poi dalla vice, professoressa Droghetti, tutti gli insegnanti delle medie e elementari; erano inoltre presenti il sindaco di Jolanda, Elisa Trombin; il corpo dei vigili del fuoco volontari di Copparo guidati dal comandante Alessandro Zanella; l'associazione degli amici del cane della Protezione Civile diretta dal comandante Nanni; il comando della stazione dei carabinieri di Jolanda, la polizia municipale di Jolanda di Savoia; il direttore generale della SbtF (Società Bonifica Terreni Ferraresi) dottor Bolognesi. Un grazie particolare gli organizzatori hanno inoltre riservato alla docente di lettere prof. Beatrice Bassi che ha accettato molto volentieri di fare la comparsa durante l'occasione nel ruolo della ferita. Vari sono stati i momenti della manifestazione, che si è rivelata un vero successo. Tanto che è stata inserita nei programmi anche per il prossimo anno scolastico, vista l'importanza di iniziative come queste che colgono l'essenza dell'essere giovane e quindi di dover imparare nozioni di eventuale salvataggio. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Fermo nella rete internazionale**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Fermo nella rete internazionale"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 5

Fermo nella rete internazionale PROTEZIONE CIVILE

Lusek, responsabile Protezione civile comunale

UN SALTO di qualità, un impegno più forte per prevenire disastri e imparare a gestire al meglio le emergenze. Il Comune di Fermo ha aderito, nei giorni scorsi, alla "United Nations International Strategy for Disaster Reduction" (Strategia delle Nazioni Unite per la riduzione dei disastri). Si tratta di una sorta di "protocollo" che prevede l'inserimento della Protezione civile comunale in una rete, a carattere internazionale, finalizzata a favorire lo scambio di esperienze e la cooperazione tra le città aderenti. «L'accREDITamento presso le Nazioni Unite - sottolinea l'assessore alla Protezione civile Daniele Fortuna - è un riconoscimento dello sforzo che l'Amministrazione comunale sta mettendo in atto per l'organizzazione del sistema di risposta alle emergenze». A conferma della qualità del lavoro che si sta svolgendo, il responsabile della Protezione civile comunale, Francesco Lusek, è stato inserito nella "International Emergency Management Organization" in qualità di esperto per i programmi di addestramento delle costituende unità di soccorso nei Balcani. Image: 20120518/foto/3591.jpg

Donna scomparsa, non si esclude il delitto Chi l'ha visto' interessato alla storia**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Donna scomparsa, non si esclude il delitto Chi l'ha visto' interessato alla storia"

Data: **18/05/2012**

Indietro

SASSUOLO pag. 23

Donna scomparsa, non si esclude il delitto Chi l'ha visto' interessato alla storia GIALLO RICERCHE ANCORA SENZA ESITO. TUTTE LE IPOTESI RIMANGONO APERTE

Alcuni momenti delle operazioni di ricerca al poligono

ANCORA nessuna traccia di Paola Landini, la 44enne residente a Fiorano misteriosamente scomparsa martedì mattina. Del caso si sta interessando anche la trasmissione televisiva di Rai Tre Chi l'ha visto'. Ufficialmente disoccupata, la donna si è trasferita a Fiorano a dicembre, prima viveva a Carpi, sua città natale. Dava una mano al convivente, il presidente del poligono di tiro di Sassuolo Roberto Brogli che in questi giorni viene ripetutamente sentito in commissariato a Sassuolo: «Mi fanno in continuazione domande sulla nostra vita, è un martellamento. Sono due notti che non dormo per la preoccupazione e ieri ho mangiato solo una banana, sono distrutto...», riferisce al telefono. Dalla abitazione dei due a Fiorano i poliziotti hanno sequestrato diverso materiale, tra cui il computer in uso alla coppia, e perquisito la casa requisendo oggetti ora all'esame della scientifica. COME al vaglio degli inquirenti è anche l'automobile della donna trovata parcheggiata davanti al poligono regolarmente chiusa a chiave con i documenti custoditi in una borsa all'interno. Tanto che inizialmente, martedì mattina, nessuno si era preoccupato più di tanto. Solo dopo che il convivente ha provato a chiamare al cellulare (non era collegato) è salita la preoccupazione. «Non riesco a capire cosa possa essere successo», prosegue il convivente che vive queste ore terribili con accanto il figlio della donna, Luca, 21 anni. Anche l'eventuale coinvolgimento di uno stalker' che tempo addietro l'aveva minacciata, pur al vaglio degli inquirenti, non sembra al momento prendere corpo. Una storia che tra l'altro Brogli conosce poco nel senso «che è avvenuto prima che ci mettessimo insieme». IN OGNI caso l'ipotesi delittuosa non è esclusa dalle indagini della polizia. Sono circolate voci anche di un litigio recente all'interno della coppia: «E' una calunnia protesta Brogli una voce destituita di fondamento. Siamo una coppia che vive in assoluta armonia». Resta il giallo di una pistola che Paola si sarebbe portata via con sé dal poligono, circostanza da appurare, sebbene pare fosse priva di munizioni. LE RICERCHE sono proseguite per tutta la giornata di ieri: coinvolti i vigili del fuoco (l'elicottero però ieri non è stato utilizzato), l'Associazione nazionale Carabinieri, la protezione civile che hanno battuto soprattutto l'area intorno al poligono e tutto il territorio circostante. Gianpaolo Annese Image: 20120518/foto/6090.jpg d¼

Convegni, il buco nero' di soldi pubblici: gli esperti viaggiano a 1200 euro al giorno**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Convegni, il buco nero' di soldi pubblici: gli esperti viaggiano a 1200 euro al giorno"*Data: **18/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Convegni, il buco nero' di soldi pubblici: gli esperti viaggiano a 1200 euro al giorno Ex Provveditorato, Comuni, Provincia: tutti molto generosi

ESERCITAZIONE Molti incarichi sono stati dati dagli enti pubblici per le esigenze collegate alle azioni fatte dalla Protezione civile

di ROBERTO DAMIANI LA PROVINCIA è tenuta a pagare l'Ici. Ma si oppone. Così ricorre alla commissione tributaria, affidando la stesura del ricorso al commercialista Francesco Gennari pagandogli una parcella da 5.132 euro solo per il primo grado. Sarebbe interessante sapere quanto costava quella bolletta Ici. Cifra identica o quasi pagata dal comune di Pesaro all'architetto Michele Pietropaolo per lavori di manutenzione dei marciapiedi di via Ugolini, via Galilei e via Torri: 5.616 e euro. Inizio della consulenza: 29 marzo 2011, fine: 31 marzo 2011. Colpisce anche la velocità per la consulenza di Luigi Farina, incaricato dalla Provincia di dare una mano per la direzione lavori per il recupero dell'ex carcere minorile: 23.256 per un mese e 13 giorni di lavoro, ossia dal 12/05 al 25/06/2010. Assolutamente inarrivabile la consulenza che l'ex Provveditorato agli Studi ha pagato a Nazzareno Vasapollo, manager impegnato nella formazione: 6mila euro per cinque giorni di lavoro (dall'11/04/2011 al 16/04/2011). Ha organizzato un «workshop» all'Itis di Urbino. MA SONO i convegni ad attirare gli enti pubblici: ce ne sono di tutti i tipi e i relatori sono pagati a peso. Ad esempio, l'ex Provveditorato ha invitato all'Itis di Urbino il relatore Guido Viale per un giorno di presenza pagandolo 866 euro. Ma non è andata malissimo nemmeno ai consulenti chiamati sempre dall'ex provveditorato per la «giornata seminariale sulla traduzione» del 25 febbraio 2011. In quel giorno di lavoro, Emilio Grazzi ha avuto un gettone di 180 euro, Mauro Grimoldi è salito a 550 euro, Licia Reggiani si è fermata a 300 euro, così come Bianca Grazia Tarozzi e Ruta Vosyliute mentre la Domino cooperativa ha percepito 150 euro. E anche il comune di Fano, per il convegno Musica e Poesia del 9 aprile 2011 ha pagato il relatore Umberto Maria Fiori 500 euro. Ha spuntato qualcosa in più Augusto Ruggia, chiamato il 29 novembre 2010 dalla direzione della Provincia per il seminario «La costruzione e la destinazione del fondo per la performance»: un giorno di lavoro per 1200 euro. AD ESSER molto impegnati con le consulenze ci sono anche le comunità montane. Quella del Montefeltro si era posta il problema di individuare un'area a Montegrimano Terme dove far atterrare l'elicottero e far confluire in caso di urgenza la Protezione civile. Un incarico che all'apparenza non sembrava di eccessiva difficoltà nemmeno per un tecnico comunale. Invece no. E' stato incaricato appositamente l'architetto Palmiro Giovagnoli per 17.347 euro. Peccato che per il nevene del febbraio 2012 nessuno o quasi è riuscito ad arrivare al centro di Montegrimano. Image: 20120518/foto/7946.jpg

Esercitazione con la Cri**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Esercitazione con la Cri"

Data: **18/05/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 22

Esercitazione con la Cri TOANO

Una precedente esercitazione con personale della Cri

TOANO NELL'AMBITO dell'attività educativa di prevenzione, come ogni anno si svolge oggi e domani a Toano, in collaborazione tra Croce Rossa, Istituto comprensivo e Amministrazione comunale, un'esercitazione con il coinvolgimento degli alunni della terza media. Nelle vicinanze della scuola (area Proloco) è stato allestito già ieri un campo da parte della Protezione civile della Croce Rossa con il montaggio di sei tende pneumatiche e una roulotte con funzioni di segreteria. Questa mattina all'orario d'inizio delle lezioni gli studenti entreranno nel campo e, dopo l'alzabandiera e il saluto delle autorità locali tra cui sindaco Michele Lombardi e del dirigente scolastico Silvia Razzoli, inizieranno le attività che si articoleranno nei due giorni di campo. Iniziano quindi con lezioni di primo soccorso, educazione stradale e comportamento nel rispetto delle leggi, salute e pregiudizi, giochi su diritto internazionale umanitario. Un lavoro che si svolge all'insegna dell'impegno e del divertimento sotto la guida di istruttori e giovani volontari della Croce Rossa. Settimo Baisi Image: 20120518/foto/9297.jpg

Ramazze nell'invaso del Ponte di Tiberio**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Ramazze nell'invaso del Ponte di Tiberio"

Data: **18/05/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5

Ramazze nell'invaso del Ponte di Tiberio SAN GIULIANO VOLONTARI MOBILITATI PER LA PULIZIA DELLA ZONA

L'invaso del Ponte di Tiberio

«RIMINESI, se ci tenete alla vostra città, venite a darci una mano». Rigorosamente con scope, rastrelli e secchi, perché di lavoro ce ne sarà parecchio per tutti... San Giuliano chiama a raccolta domenica borghigiani e non, per sistemare quella che resta una delle aree più degradate di Rimini: l'invaso del ponte di Tiberio e tutto il lungofiume fino ai cantieri navali. Un'operazione di pulizia voluta e organizzata fortemente dalla Società de borg, in collaborazione con i commercianti del borgo San Giuliano e con quelli di borgo Marina. Almeno un centinaio i volontari che hanno già dato la loro adesione all'iniziativa per ripulire la zona, «ma ci auguriamo che anche quei riminesi che abitano in altre zone vengano a darci una mano». Ci saranno, domenica, anche il sindaco Andrea Gnassi e alcuni assessori, ai quali il borgo San Giuliano chiede da tempo una soluzione definitiva per la valorizzazione e la sistemazione di tutto il tratto del canale dal ponte di Tiberio fino al porto. «Ci aspettiamo risposte concrete, l'invaso non può restare in quelle condizioni». Al termine delle pulizie i volontari festeggeranno con una ligaza al parco Marecchia. Nel fine settimana inoltre torneranno a zampillare finalmente anche le fontane della città: il Comune ha finalmente revocato l'ordinanza, nonostante la Protezione civile avesse fatto rientrare l'allarme già un mese fa. Image: 20120518/foto/9946.jpg

il gran giorno del giro il canavese fa festa

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- *Attualità*

Il gran giorno del Giro Il Canavese fa festa

Domani la quattordicesima tappa attraverserà Ivrea e la Valle d Aosta Città chiusa al traffico per tre ore, tante iniziative su due ruote

di Rita Cola w IVREA Il giorno della quattordicesima tappa è domani. Il Canavese è attraversato dal novantacinquesimo Giro d Italia, una tra le manifestazioni popolari più amate diventa un occasione di festa. E se il passaggio dei corridori sarà questione di una manciata di minuti (a seconda della velocità di marcia, il tutto dovrebbe avvenire tra le 14,22 e le 14,42) ovunque transiti la corsa rosa si annuncia una festa. Festa tra sport e sensibilizzazione a un mezzo di trasporto come la bicicletta che, specialmente nelle città, è ormai tornata prepotentemente in auge. Ivrea e le due ruote Il Comune ha puntato su una settimana di iniziative legate alla bicicletta. Appuntamenti per tutti, grandi e piccini, sensibili allo sport e no. Per oggi, venerdì 18, si annuncia (ore 20,30) una pedalata cicloturistica in Ivrea e dintorni (8,5 km, bici con la luce) oltre al solito appuntamento (ore 18) con quelli di Massa critica che in bici ci vanno e non solo nella settimana del Giro d Italia. Per domani, gran giorno del passaggio del Giro, i primi a inforcare la due ruote saranno i ragazzi dell Iis Olivetti per il bicibus (ore 7,30) mentre si va ancora in bici insieme a partire dalle 10 (partenza da San Bernardo) aspettando i corridori veri. Alle 13 i bambini della primaria potranno pranzare ai giardini mentre alle 12,30 arriverà la carovana. E dopo, quando sarà finito tutto, alla sala cupola della Serra, cartoni animati sul tema della mobilità. Gli eventi dedicati alla bici, per la maggior parte organizzati dalla polizia municipale, stanno avendo successo. Viabilità modificata Attenzione. A Ivrea domani non sarà possibile transitare e parcheggiare dalle 12 alle 15 in tutte le strade interessate dall evento ovvero via Torino, corso Nigra, Lungodora, corso Botta, via Circonvallazione e via Aosta. Il Giro d Italia, inizialmente, avrebbe dovuto passare in corso Garibaldi (contromano) e raggiungere porta Aosta per poi prendere la statale 26 e andare su, verso la Valle d Aosta. Invece l amministrazione comunale ha chiesto che i corridori transitino nel Lungodora, in modo che siano maggiormente visibili in città. «Nel 99% dei casi - precisa Alberto Pizzocaro, comandante della polizia municipale - il percorso sarà quindi questo, ma potrebbe subire modifiche all ultimo momento, proprio sulla base delle indicazioni della direzione del Giro». Le indicazioni Il passaggio del Giro d Italia dura poco, ma rientra nell ambito di una manifestazione molto complessa. Per questo, come già avvenuto in altri eventi importanti, dal Carnevale alla beatificazione di Madre Antonia Verna) sarà allestita una sala operativa comune nel commissariato di polizia. L obiettivo sarà di gestire eventuali emergenze in tempo reale e seguire, passo dopo passo, ogni minuto della presenza del Giro in città. L ospedale Il comandante Pizzocaro tiene a precisare un aspetto, molto importante: «Il transito è vietato in città, ma l accesso all ospedale per le emergenze è garantito. La sala comune gestirà ogni passaggio, anche con l eventuale scorta in caso di emergenza». Il tragitto canavesano Festa e allegria lungo il percorso. A San Benigno (passaggio previsto intorno alle 13,30), il sindaco Maura Geminiani commenta: «Abbiamo coinvolto molti volontari e abbiamo invitato i bambini delle scuole con i palloncini colorati. Da quando vivo qui (35 anni) è la prima volta che passa il Giro». A Foglizzo non si entrerà in paese. Dice il sindaco, Tiziana Reinerio: «Per circa tre ore dovremo controllare gli incroci con le strade secondarie. E di questo ringrazio per l impegno la Protezione civile». Dieci chilometri di provinciale 82 tra Mercenasco, Scarmagno e Romano saranno interessati dalla manifestazione. Spiega il vicesindaco di Romano, Andrea Accattino, coordinatore della Protezione civile: «Trenta volontari saranno collocati lungo il percorso per controllare il traffico e dare informazioni». E, se si considera che poi sono coinvolti agenti di polizia municipale e forze dell ordine, nel nostro tratto saranno interessate cinquanta persone. Prevista la possibilità, in caso di soccorso, di far atterrare elicotteri al campo sportivo di Romano. Il tragitto valdostano A Donnas, l arco romano è stato illuminato di rosa in omaggio alla corsa mentre a Verrès e Pont Saint Martin, dove il Giro passerà in centro, i commercianti si sono sbizzarriti con vetrine a tema. Agli appassionati di ciclismo è dedicato poi l evento speciale Brevetto maglia rosa Valle d Aosta, organizzato per

il gran giorno del giro il canavese fa festa

domenica 20 maggio. Si tratta di una pedalata non competitiva di 78 chilometri che offrirà a tutti gli amanti delle due ruote la possibilità di percorrere, il giorno dopo l'arrivo dei concorrenti, la frazione valdostana del Giro. (hanno collaborato con s.a., s.ro., a.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila: promesse di poltrone in cambio di voti fra Pd e Fli

Il Tempo -

Tempo Online, Il

"L'Aquila: promesse di poltrone in cambio di voti fra Pd e Fli"

Data: **17/05/2012**

Indietro

17/05/2012, 05:30

L'Aquila: promesse di poltrone in cambio di voti fra Pd e Fli

L'Aquila: in una mail le proposte del sindaco Cialente a Fli: "Se ci uniamo al ballottaggio avrete posti in Giunta e negli enti".

[Home](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Legge salvapoltrone del Consiglio regionale, non si fermano la polemica e soprattutto le minacce del centrosinistra che annuncia iniziative contro il dispositivo legislativo approvato in Commissione e che resta, però, sospeso per la sua definitiva valutazione. Opposizione spazzata dai voti di Alemanno. In principio fu il «taglia poltrone», e in effetti il Consiglio di amministrazione di Cotral Spa era composto da sette membri. Congelata la legge «salvapoltrone». La Regione difende il «salvapoltrone». Per vincere bastano 49 voti.

Mentre i ragazzi a scuola sono pronti a privarsi di una figurina di Totti insieme a quella Buffon per avere la copia degli esercizi di matematica già svolti, all'Aquila per avere una manciata di voti in più il candidato sindaco Massimo Cialente offre poltrone e strapuntini ben retribuiti. Uno scambio, così come avviene a scuola. Il problema è che stiamo parlando di futuro e destino del capoluogo d'Abruzzo, di una città che il terremoto del 6 aprile 2009 ha devastato portandosi via 309 persone e lasciando macerie e desolazione. Il coprotagonista di questa vicenda, che vede coinvolto il partito democratico abruzzese è Futuro e Libertà. Un «Protocollo di intesa per la rinascita dell'Aquila» sottoscritto dal segretario regionale del Pd, Silvio Paolucci e da quello di Fli, il parlamentare Daniele Toto. I sottoscrittori del documento, che non porta una data, «prendono atto della necessità di aggregare porzioni di città, di società, di forze politiche, anche al di fuori dei tradizionali confini di appartenenza». Un preambolo che dovrebbe indirizzare verso i temi della ricostruzione della città, di un Piano di ricostruzione che tarda ad arrivare, verso le necessità e i bisogni che all'Aquila sono ancora più forti che altrove. Invece la base dell'accordo «per la rinascita» scende di un gradino alto quanto un abisso. E giù un lungo elenco di poltrone e di incarichi che impegnerebbero Cialente con l'apparentamento tra le due forze politiche in vista del ballottaggio. Facile oggi dire che l'accordo è saltato e che quindi tutto diventa carta straccia. Facile dire che chiunque, prima di un voto importante delinea un tracciato politico che comprende anche gli incarichi nel governo cittadino e quindi una ipotetica distribuzione di deleghe. Ma in questo caso l'accordo è andato ben oltre. Qui l'accordo oltre a un posto in giunta, con delega al sociale (che ci poteva stare tutto), è arrivato anche a considerare membri di staff esterno da mettere a disposizione dell'assessore con la possibilità di contratti part time. Solo il procuratore di Balotelli sarebbe così capace di curare nei minimi particolari il prossimo contratto del giocatore. Ma qui, lo ripetiamo, si stava discutendo del futuro dell'Aquila e soprattutto degli aquilani. Di gente terremotata. Si è arrivati così al primo turno, domenica sette maggio. Il risultato delle urne è stato quello ampiamente previsto. Nessuno degli otto candidati ha superato il 50% dei consensi, quello del Pdl si è perso per strada a causa delle spaccature e dei litigi interni. Al ballottaggio arrivano il sindaco uscente, Massimo Cialente, esponente della sinistra riformista che nel Pd ha passato vicissitudini di vario genere, che ha governato per cinque anni un litigioso ministero politico, e Giorgio De Matteis, vicepresidente vicario del Consiglio regionale, esponente dell'Mpa che come un pifferaio magico ha saputo portarsi dietro malpencisti del Pdl e catturare attenzione e apprezzamento del governatore Gianni Chiodi che è anche il Commissario alla Ricostruzione. Trattative frenetiche in vista del ballottaggio di domenica. Ma le liste che appoggiano Cialente, roba di sinistra, non vogliono appoggiarsi a gente che proviene da destra.

L'Aquila: promesse di poltrone in cambio di voti fra Pd e Fli

Il passato non si cancella. Ma i voti di Fli fanno gola a Cialente, a cui manca una leggera spinta per essere sicuro, almeno sulla carta, di oltrepassare la soglia della metà dei consensi. Ecco, quindi, che il sindaco uscente scrive una mail a Daniele Toto. Tono remissivo, scuse a nome suo del mancato accordo. Si rimescolano le carte. Il montepremi è sceso e quindi l'offerta è minore. Cialente dà la colpa alle liste per un accordo che avrebbe «voluto fare». Parole si stima per il candidato sindaco di Fli Enrico Verini, di amicizia con Luigi Faccia. «Io comunque ho deciso di dare tre postazioni a Fli», scrive Cialente. Presidenze e incarichi in alcuni enti. Compresa la «vicepresidenza della Gran Sasso Acqua - scrive Cialente - postazione molto ambita perché con retribuzione superiore a quella di un assessore comunale». Tutto il resto sono chiacchiere politiche lasciate nel vuoto. L'accordo non si è fatto Cialente afferma che Fli è già con De Matteis, lui smentisce ogni coinvolgimento. Un disastro politico prima ancora di cominciare. «Questa decisione è un mio impegno morale oltre che politico. Spero che tu possa tranquillizzare entrambi i tuoi esponenti locali» chiude Cialente la mail a Toto. E l'impegno morale oltre che politico con gli aquilani?

Iniziativa nelle scuole sul rischio sismico

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Iniziativa nelle scuole sul rischio sismico"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

18/05/2012, 05:30

In provincia di Frosinone

Iniziativa nelle scuole sul rischio sismico

FROSINONE Studenti e docenti delle scuole in 25 Comuni della provincia di Frosinone classificati come aree d'alta pericolosità sismica, diventano protagonisti per coinvolgere i cittadini sul tema del rischio sismico.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Il Viminale blinda le personalità a rischio](#) [Vigilati 14mila](#)

[obiettivi a rischio](#) [La Fed in allarme: la crisi dell'Euro è un rischio per l'economia Usa](#) [Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio](#) [Ecco le aree a rischioi Roma. Appello al prefetto](#) [I suicidi per i debiti calano rispetto agli anni precedenti](#)

Oggi 14 Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi, Scuole Medie, Istituti Superiori e circa 2500 ragazzi saranno impegnati in un Open Day sul rischio sismico. La giornata è il coronamento di un percorso formativo iniziato dall'INGV a seguito dei terremoti che hanno interessato Sora ed altri comuni limitrofi nel settembre-ottobre 2009.

c'era il rischio che cedessero le paratie

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

- Livorno

C'era il rischio che cedessero le paratie

Tragedia sfiorata, sarebbe stato un mare di fuoco. E l'Arpat chiamata in ritardo non analizza l'aria

COLLESALVETTI Poche ore dopo un incidente che poteva diventare tragedia, in via dei Poggi, alle porte di Collesalveti, è una giornata frenetica che si intreccia a una giornata normale. Davanti alla sede della fonderia Carlo Gelli & Figlio è un via-vai di persone. Di prima mattina sono arrivati i tecnici dell'Arpat, poi quelli del servizio di prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Asl. Stanno dentro tutta la mattinata. Cercano di capire che cosa sia successo realmente, parlano col titolare, col personale. Visitano il capannone in cui la vasca d'olio usata per raffreddare le sfere di ferro, ha preso fuoco. In quel locale i pompieri hanno lottato fino a poche ore prima, quasi tutta la notte, per placare le fiamme ma soprattutto per evitare che cedessero le paratie della vasca. Immaginare che cosa sarebbe accaduto se quel mare d'olio (20mila litri) fosse fuoriuscito dalla piscina, è terrificante. Mercoledì sera è andata bene, ma la presenza di quella fabbrica storica a due passi dal centro del paese e attigua a diverse abitazioni, fa discutere ancora molto, come si può leggere in questa pagina. Accanto al pericolo derivante dalle lavorazioni, c'è quello per l'inquinamento dell'aria. I risultati delle analisi dell'Arpat arriveranno a giorni, forse già oggi. Non saranno completi tuttavia, poiché i tecnici dell'agenzia sono stati allertati ieri mattina e non nella notte, come generalmente accade, e dunque le rilevazioni delle emissioni aeree non sono state effettuate. Il personale Arpat, così come gli addetti della Carlo Gelli & F, hanno prelevato alcuni campioni delle acque di scarico provenienti dalla fonderia, su cui sono in corso vari test. Gli addetti dell'Asl invece cercano di capire se le condizioni di sicurezza sono state rispettate per i tre lavoratori che nella notte di mercoledì erano impegnati in fabbrica. L'operaio ferito per fortuna ha riportato soltanto una contusione al braccio urtando un carrello. Adesso il sindaco Lorenzo Bacci e l'assessore alla protezione civile Massimo Minuti - che hanno seguito in diretta l'incidente - sono in attesa dei riscontri anche dei vigili del fuoco per capire quali eventuali provvedimenti prendere e gli adempimenti a carico del Comune. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dì¼

Vigili del fuoco Viterbo impegnati nella ricerca di due persone scomparse

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Vigili del fuoco Viterbo impegnati nella ricerca di due persone scomparse"

Data: **17/05/2012**

Indietro

Vigili del fuoco Viterbo impegnati nella ricerca di due persone scomparse

Il T.A.S. viterbese punto di riferimento

a livello regionale e nazionale

VITERBO - Due interventi in pochi giorni per il gruppo T.A.S. (Topografia Applicata al Soccorso) dei Vigili del fuoco di Viterbo. Dal 12 al 14 maggio, il Comando viterbese ha operato a Rieti, comune di Cantalice, per la ricerca di un uomo, mentre ieri notte, alle ore 23, altri operatori del Gruppo TAS di Viterbo sono stati inviati ad Isernia, nel comune di Formelli, per ricercare un uomo di 47 anni, allontanatosi dalla sua famiglia senza lasciare traccia.

I T.A.S. si occupano di ricercare le persone disperse, sfruttando sistemi di posizionamento satellitare e software cartografici: questa specializzazione del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è praticamente nata a Viterbo, nel 2000, e attraverso una intensa attività di formazione ed addestramento è stata introdotta in molti Comandi provinciali dei Vigili del fuoco in tutta Italia.

L'applicazione dei sistemi di topografia applicata al soccorso svolta dal Gruppo TAS di Viterbo (impegnato in tutte le emergenze nazionali), ha dimostrato la sua utilità in diverse situazioni operative, quali il terremoto dell'Aquila, l'emergenza neve del 2012 e nella gestione degli interventi svolti sulla nave Concordia all'Isola del Giglio. In particolare, durante il terremoto dell'Aquila, queste tecniche hanno permesso il continuo monitoraggio delle criticità sul territorio (viabilità stradale, edifici lesionati, etc.), nonché il monitoraggio degli edifici coinvolti dal sisma e oggetto di verifica e messa in sicurezza da parte di squadre operative dei Vigili del fuoco.

Gli interventi di soccorso sulla nave Concordia, invece, sono stati gestiti mediante la pianificazione ed il monitoraggio continuo degli interventi svolti a bordo della nave stessa.

L'esperienza maturata in questi anni nella ricerca delle persone disperse e nelle applicazioni del sistema pongono il Comando di Viterbo come punto di riferimento nazionale. Nell'ambito della specializzazione T.A.S. al Comando di Viterbo operano 2 istruttori nazionali, 15 coordinatori di ricerca ed almeno il 50% del personale operativo è stato formato per attività di ricerca persone disperse.

I mezzi e le attrezzature a disposizione dei T.A.S. viterbesi comprendono un autofurgone dotato di apparecchiature per la gestione delle comunicazioni in emergenza, nonché di apparecchiature quali radiolocalizzatori, GPS, programmi informatici per la gestione delle carte topografiche.

17/05/2012 - 11:50